



MANINA SYOUFI

“Satchmo” Viaggio nel mondo di Louis Armstrong



Trio:

Manina Syoufi - voce

Gianni Satta - tromba e flicorno

Fabrizio Trullu - pianoforte

E' disponibile su richiesta anche la versione in quintetto:

Voce, tromba, pianoforte, contrabbasso e batteria

Descrizione

Lo spettacolo è interamente dedicato al genio di Louis Armstrong che ebbe una influenza incommensurabile sullo sviluppo del jazz.

Solista di tromba, cantante e compositore afroamericano, Louis Daniel Armstrong (1901-1970), detto Satchmo, è stato una figura decisiva della musica americana del Novecento, un geniale divulgatore e un irresistibile ambasciatore della musica popolare degli afroamericani, forse il primo ad aver portato il fascino del jazz oltre i confini del genere.



Manina Syoufi reinterpreta i suoi brani più conosciuti con il suo stile inconfondibile e la sua originalissima voce, così calda, intensa, avvolgente e graffiante come quello di un vecchio grammofono che richiama quegli anni. La formazione propone una rilettura raffinata e allo stesso tempo moderna ed elegante del repertorio di Armstrong.

Armstrong era un vero virtuoso della tromba che attraverso la sua tecnica emerse come strumento solista di primo piano nel jazz, ed è per questo motivo che manina sarà affiancata da un bravissimo trombettista che farà entrare nel vero Mood di questo repertorio.

Il progetto non è solo una carrellata dei principali successi della carriera del cantante e trombettista, ma soprattutto un viaggio nella società di New Orleans la culla del jazz e nella cultura dell'inizio del secolo scorso, il tutto visto attraverso la forte personalità del musicista più popolare del ventesimo secolo.

Lo spettacolo sarà accompagnato da racconti, aneddoti e retroscena che riguardano la vita di Armstrong e il significato di ogni brano del suo repertorio.

I brani proposti:

1. Honeysuckle Rose
2. Do you know what It means to Miss New Orleans
3. A kiss to build a Dreams on
4. Exactly like you
5. Black and Blue
6. Kiss of Fire
7. C'est si bone
8. When you'r smiling
9. Mack the knife
10. I'm Just a lucky so and so
11. We have all the time in the world
12. I got It bad
13. On the Sunny side of the street
14. I surrender dear
15. Nobody knows the trouble I've seen
16. What a wonderful world
17. Hello Dolly
18. When the saints go marching in



OPERAZIONE ARTISTI

Curriculum artistico

Manina Syoufi

Di origine armena nata in Siria, è un artista dalla personalità poliedrica.

Oltre ad una consolidata attività come cantante jazz di grande esperienza internazionale, Manina è una pittrice professionista.

Laureata all'Accademia di belle Arti di Venezia sotto la guida del pittore mondiale "Emilio Vedova" con i massimi voti.

In contemporanea studia il canto jazz privatamente con il rinomato violinista e sassofonista Renato Geremia.

Il Quintetto Manina Syoufi nasce nel 2019 con il progetto di riproporre il repertorio di Billie Holiday, di cui Manina reinterpreta con il suo stile originale tutti i brani. Attualmente il repertorio è molto più vasto e include diversi progetti.

Manina è figlia d'arte, sua madre fu una delle prime cantanti jazz del medio oriente nell'immediato dopoguerra.

Di Manina hanno scritto "E' amata per il suo stile e la sua originalissima voce, così calda, intensa, avvolgente e graffiante come quella di un vecchio grammofono, e rende omaggio alle più grandi donne del jazz".

Manina ha organizzato molte tournée tenendo diversi concerti tra la Siria e il Libano.

Gianni Satta

Suona tromba e flicorno.

Sin da giovanissimo si avvicina allo strumento come autodidatta per poi entrare a far parte della banda del paese. Da qui inizia un percorso musicale che spazia dalla musica originale per banda sino alla musica classica, percorso che lo arricchisce di esperienze importanti per il proseguo degli studi.

Verso la fine degli anni 80 entra in formazioni di musica leggera, esperienza che prosegue per una decina d'anni e che arricchisce notevolmente il linguaggio musicale.

Dal '94 inizia gli studi jazz al fianco di trombettisti quali Giampaolo Casati, Emilio Soana, Marco Tamburini. Nello stesso anno inizia a suonare in diverse formazioni crescendo musicalmente ed acquisendo diversi stili come il Funk, il Soul, il Blues.

Nel '98 al 2000 partecipa a seminari sulla musica jazz tenuti dal sassofonista americano Paul Jeffrey e dal trombettista Clark Terry.

Molte sono le serate svolte nei jazz club e in festival e rassegne (Roma Villa Celimontana Jazz Festival / Maratea Jazz Fest / Lario Jazz / Bergamo Jazz / Jazz Mi / Summertime in Jazz, Piacenza Jazz Fest, Narcao Blues, Musicultura), tutte esperienze musicali che gli hanno permesso di incorporare conseguentemente tutte quelle influenze che arrivano dalla cultura afroamericana e di creare uno stile musicale personale e facilmente identificabile.

Molte sono le incisioni effettuate presso studi di registrazione per album prodotto da artisti vari, e non mancano lavori discografici di progetti propri.

“Promenade” (2009): album prodotto insieme al pianista Francesco Chebat, album che riassume un po' il percorso ed il linguaggio musicale dei due musicisti.

“Art Meets Art” (2014): altro lavoro discografico, un nuovo album registrato live, che arriva dopo una proficua collaborazione con il pianista Gino Marcelli, album che contiene anche brani originali.

“Faccio da Me” (2021): scritto e registrato durante il periodo di pandemia. Un lavoro discografico che lo vede impegnato come compositore, arrangiatore e polistrumentista.

“Classical Meets Jazz” (2021): nato dalla collaborazione con il pianista Fabrizio Trullu, con cui condivide vari progetti musicali, lavoro discografico che racchiude contaminazione di generi musicali



OPERAZIONE ARTISTI

Fabrizio Trullu

Suona il pianoforte.

Comincia lo studio del pianoforte a 4 anni a cui affianca successivamente per qualche anno quello del clarinetto. Nel '78 decide di proseguire gli studi al conservatorio "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari diplomandosi nell' '88 in "Organo e Composizione Organistica" sotto la guida della prof. Maria Teresa Nano.

Verso la fine degli anni 70 dopo alcuni ascolti discografici "scopre" il Jazz e a partire dal 1980 comincia a suonare sia in piccole formazioni musicali (occasionalmente con Steve Groosman) che con l'orchestra "Jazz in Sardegna" (diretta da Giulio Libano), in quel periodo collabora con alcune cantanti Jazz quali Viviana Giménez, Marilyn Volpe e sua sorella Maria Josè Trullu. Nell'87 frequenta i seminari di Siena Jazz studiando con Franco D'Andrea, Enrico Rava e Paolo Fresu, da quest' ultimo viene scelto per rappresentare il seminario Senese al festival Jazz di Bussi sul Tirino (PE).

Nell' 89 partecipa con un suo trio al concorso musicale "Viva i Giovani" tenutosi al S.I.M di Milano classificandosi al secondo posto, successivamente viene votato dal critico musicale Franco Fayenz come miglior nuovo talento emergente italiano nella classifica "Top Jazz" (Musica Jazz).

Nel '91 con il gruppo "Sardinia Quartet" si classifica al primo posto al concorso "Jazz Contest" di Milano, con il quale presenta alcune sue composizioni originali.

Come premio registra il disco Jazz Contest '91 che riceve un premio speciale dalla S.I.A.E. per l'alta qualità artistica.

Nel '92 si perfeziona ai seminari della "Berklee School" tenuti a Perugia studiando con Ray Santisi (l'insegnante di Keith Jarrett). In quello stesso anno con il cantautore Luigi Cilumbriello si dedica anche ad altre esperienze musicali partecipando al "Premio Tenco 95", al "Premio Città di Recanati 95 e 96" e nel 2003 allo spettacolo musical-teatrale "Opera Gialla" scritto da Lorianò Macchiavelli con la partecipazione straordinaria di Roberto "Freak" Antoni (voce degli Skiantos).

Nel '95 incide "Blue Tracks" con la cantante Silvia Infascelli e il sassofonista Tino Tracanna (recensione Musica Jazz genn.95). Nello stesso anno si classifica al secondo posto al concorso "Arcore in Jazz" con il T.A.T trio.

Nel '96 compie un'intensa tournée in tutta Italia con la band americana gospel "Friendly Travelers" (gruppo storico di New Orleans). In quello stesso anno entra stabilmente nell'orchestra di Augusto Martelli come tastierista-arrangiatore, partecipando ad importanti manifestazioni come il "Ballamondo" (organizzato da Raoul Casadei) dove collabora con artisti quali Gloria Gaynor, Gipsy King, Henghel Gualdi ecc..., e a diverse trasmissioni televisive nelle reti Fininvest come "Ballo Amore e Fantasia", "Strada Facendo", "Tacchi a spillo" ecc...

Dal '98 collabora in duo con il vibrafonista Jazz Daniele Di Gregorio e occasionalmente con il percussionista Argentino Luis Agudo.

Dal '99 suona con il cantautore Claudio Rossi, e nello stesso anno registra "Il lago nel pagliaio", mentre nel 2003 "Viaggiatore di coperta".

Nel primo lavoro discografico sono presenti Agostino Marangolo, Antonello Salis, Giorgio Conte e la voce recitante di Bruno Gambarotta.

Dal 2000 collabora con Gipo Farassino con il quale ha un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, (tournée nel giugno del 2001 in Argentina e Brasile, tournée nel 2006 in Argentina e Uruguay).

Nel 2003 forma il progetto musicale "Aura Trio", (organico particolare sia per le sonorità che per repertorio musicale) insieme alla cantante Silvia Infascelli (Voce) e a Stefano Profeta (Tabla, Sitar e Chitarra). Con questa formazione registra nel novembre dello stesso anno (per l'etichetta M.A.P di Milano) "Nuda Terra".



Dal 2005 suona con il Phobus Quartet guidato dal trombettista Alberto Mandarini, organico che insieme all'orchestra d'archi "Enea Salmeggia" dà vita al progetto "Love Song". Con questa formazione insieme a Gianluigi Trovesi nel 2006 registra il disco live Love Song.

Occasionalmente collabora anche con artisti quali Gianni Basso, Rudy Migliardi, Gianni Coscia e Paul Jeffrey.

Dal 2007 è impegnato in un particolare progetto che vede la fusione tra due "ensemble" musicali, un trio Barocco denominato Laus Concentus e il Musicarte Jazz Project.